

VITE AD ORIENTE

a cura di Stefania Cravanzola – Luca Colombatto

La mostra è dedicata alle splendide carte da parati cinesi del XVIII secolo presenti nelle sale degli appartamenti del castello di Govone. Gli scatti di Roberto Cortese illustrano le pareti delle quattro sale, interamente decorate dalle preziose carte da parati cinesi: la Camera di udienza con i cicli della porcellana e del tè, la Camera da letto con i cicli della seta e del riso, la Camera da parata e il Gabinetto con rappresentazioni di uccelli e fiori.

La peculiarità e la preziosità delle carte risiedono non soltanto nella bellezza delle stesse, nella vivacità dei loro colori e nell'estensione della copertura delle pareti, ma soprattutto nei soggetti singolari, rappresentati con dovizia di dettagli in due delle sale, e in particolare in quella grande e luminosa che si apre sulla facciata sud.

Si tratta, per le carte di queste due sale, della descrizione pittorica, attraverso un'ampia serie di "quadri" inseriti in uno sfondo di genere, di quattro cicli di lavorazione di prodotti che costituivano alcune tra le maggiori fonti di ricchezza per la Cina di allora: la seta, il tè, la porcellana e il riso.

Pur non costituendo un *unicum* – ne esistono, *in loco* o in collezioni, alcuni altri esempi in Occidente – le carte da parati cinesi di Govone con cicli di produzione sono tra le più significative del genere, per ampiezza di superficie, ricchezza e numero di scene.

La mostra sarà a Candelo a seguito della presentazione fatta nel mese di novembre scorso al MAO Museo di Arte Orientale di Torino, all'interno dell'evento Vite ad Oriente.